



9 Costruzioni e abitazioni

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 08 settembre 2008

Indagine congiunturale costruzioni: Il trim. 2008

Stabilità, ma con slancio

L'attuale congiuntura del settore è caratterizzata da alcune performance positive in un quadro di solida stabilità. Le note più positive giungono dal comparto dell'edilizia accessoria.

Complessivamente nei prossimi mesi il settore dovrebbe mantenere la posizione acquisita, malgrado alcuni segnali in parte contrastanti da parte di alcuni imprenditori.

Costruzioni

Nel secondo trimestre dell'anno, il panorama congiunturale delle costruzioni in Ticino è caratterizzato da alcune performance positive in un quadro di solida stabilità. A fronte di un'attività che non è stata ostacolata da particolari condizioni negative e con un volume degli ordini giudicato da soddisfacente a buono, il settore rileva una cifra d'affari invariata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in moderato aumento, invece, rispetto al primo quarto dell'anno. Durante questo periodo il grado di utilizzazione del parco macchine si è fissato a quota 77%, vale a dire all'incirca allo stesso livello dello scorso trimestre e di un anno prima. La valutazione complessiva della situazione dell'impresa permane positiva: il 25% degli operatori ticinesi l'hanno giudicata buona, il 66% soddisfacente e solo il 9% cattiva.

A fronte di riserve di lavoro per una durata di 5,4 mesi, le **prospettive** non segnalano variazioni di rilievo, sia per quanto attiene alle acquisizioni di lavori a tre e a sei mesi, che agli occupati e al livello dei prezzi di vendita.

Edilizia principale

Il comparto dell'edilizia principale delinea un quadro di sostanziale stabilità. Lo dimostrano i dati sulla cifra d'affari, rimasta sostanzialmente invariata in termini annui e trimestrali. In questo contesto il sottocomparto del genio civile registra tuttavia performance migliori rispetto all'edilizia, con saldi leggermente superiori. Il giudizio sugli ordini espresso dalle aziende dell'edilizia è soddisfacente, da buono a soddisfacente invece nel genio civile (saldo a +21).

Durante questo trimestre il grado di utilizzazione del parco macchine si mantiene ad una quota piuttosto elevata: 75% nell'edilizia e 78% nel genio civile. Infine, nei due sottocomparti, traspare soddisfazione relativamente alla situazione globale dell'impresa, con un saldo che nell'edilizia raggiunge quota +17, mentre risulta pressoché nullo nel genio civile.

Le **prospettive** lasciano intravedere un possibile lieve cedimento nell'acquisizione di lavori a tre e a sei mesi. Nel complesso l'occupazione non subirà però grossi cambiamenti, sebbene nel genio civile le previsioni indicano una leggera variazione al ribasso. In generale, per il prossimo trimestre, i prezzi di vendita non dovrebbero subire modifiche sostanziali.

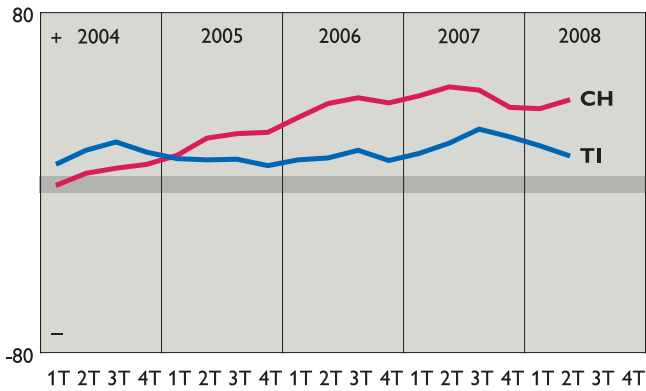
Edilizia accessoria

Dai dati relativi all'edilizia accessoria emerge un quadro congiunturale più favorevole rispetto a quello dell'edilizia principale. A fare da locomotiva sono principalmente le performance riportate dalle aziende

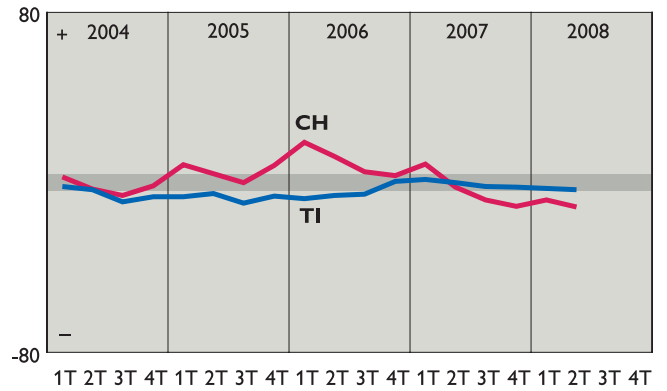
de attive nei lavori d'installazione. Lo confermano i dati sulla cifra d'affari, che mostrano per questo sottocomparto un'evoluzione positiva in termini annui e trimestrali, con saldi nettamente superiori rispetto a quelli registrati dal comparto nel suo complesso (per le aziende attive nei lavori di completamento si è perfino rilevato una leggera regressione annua, con saldo a -13). Di tenore analogo i risultati relativi alle valutazioni degli ordini e della situazione generale dell'impresa: soddisfazione elevata nei lavori di installazione (saldi rispettivamente a +44 e +55) e risultati solo soddisfacenti nei lavori di completamento.

Il quadro delle **prospettive** mette in evidenza scenari a tonalità differenti. Dalle aziende attive nei lavori di installazione si ottengono segnali di moderata crescita per l'occupazione e le acquisizioni di lavoro a tre e a sei mesi, mentre i prezzi dovrebbero rimanere invariati. Per le aziende attive nei lavori di completamento, invece, non si prevedono nel complesso cambiamenti di rilievo nel breve e mediotermine. ■

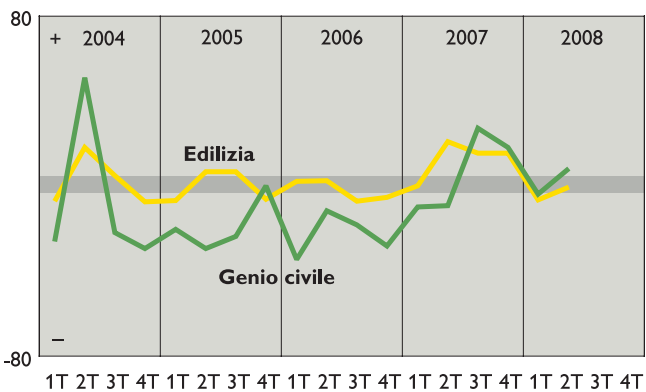
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



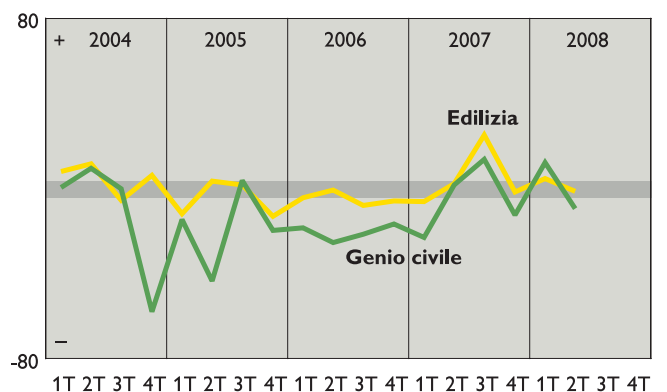
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



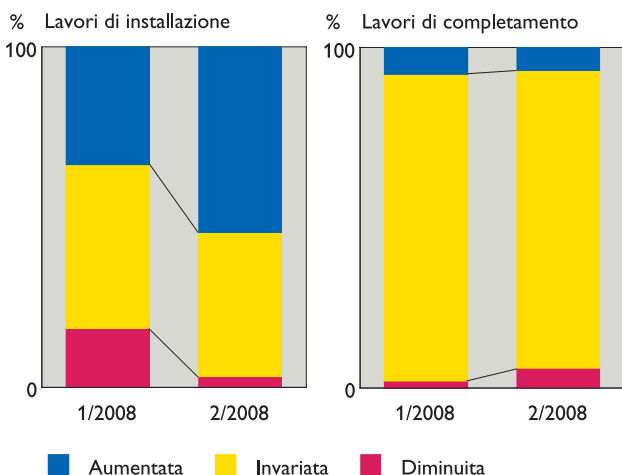
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



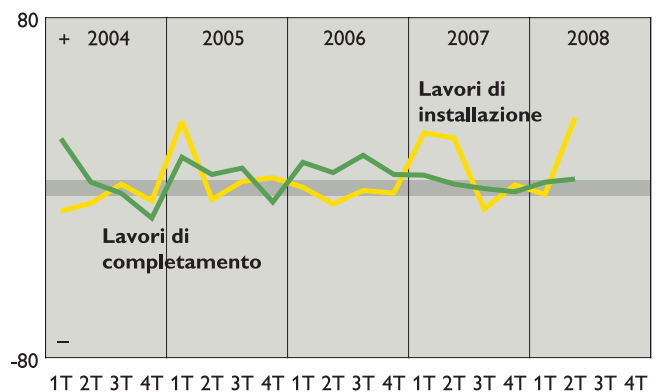
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)





Gabriele Lazzaroni
Segretario della camera
cantonale di commercio
ticinese (Ccia-TI)

L'opinione

Ci risulta abbastanza semplice poter commentare i dati statistici di un settore che opera in un quadro di "solida stabilità", soprattutto in riferimento al rallentamento economico che scaturisce dall'analisi del PIL per i primi sei mesi dell'anno, pervenutoci in questi ultimi giorni. La conferma di questa posizione dell'edilizia cantonale è pure data dal poco più di un migliaio di appartamenti sfitti che si registra a fine agosto 2008. Un fervore di attività che è pure indicatore dello stato di salute della nostra regione e che dovrebbe far desistere dalla volontà di proporre aggravii fiscali, segnatamente per le piccole e medie aziende. E' solo con condizioni quadro favorevoli e con il mantenimento del livello degli investimenti pubblici che questo pilastro dell'economia cantonale potrà persistere nella sua positiva situazione generando pure un importante indotto in numerosi altri settori.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 17
dante.caprara@ti.ch